



COMUNE DI SALERNO
VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

COPIA

Num. 376

OGGETTO: UTILIZZO PALESTRE SCOLASTICHE - ANNO 2007 - 2008 - PROVVEDIMENTI
(Pro. N. 2007/388)

L'anno duemilasette addi sedici del mese di Marzo, alle ore 12:45, in SALERNO e nella sala delle adunanze del Palazzo di Città; a seguito di avvisi, si è riunita la Giunta Comunale.

Sono presenti ed assenti:

DE LUCA VINCENZO
AVOSSA EVA
BREDA ROBERTO
CALABRESE GERARDO
DE MAIO DOMENICO
FIORE ANIELLO
GUERRA ERMANNÒ
MARAIO VINCENZO
PEPE CARMINE
PICARONE FRANCESCO

A
P
P
P
A
P
P
P
A
P

Presiede l'adunanza AVOSSA EVA, partecipa alla seduta il Segretario Generale SALVATORE FAUSTO.

Il Presidente, riconosciuta la legalità dell'adunanza, sentito il relatore BREDA ROBERTO, chiusa la discussione, pone in votazione, per l'approvazione, la proposta formulata dal dirigente sottoscrittore della regolarità tecnica integralmente retro riportata, munita, ove previsti, dei pareri espressi ai sensi dell'art. 49 comma I del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 e dell'art. 96 dello statuto comunale.

La votazione ha dato il seguente risultato:
Unanimità espressa in forma palese.

Il Presidente pone in votazione la dichiarazione di immediata eseguibilità della delibera.
La votazione, espressa nelle forme di legge, ha dato il seguente risultato:
Unanimità espressa in forma palese.

Del che è verbale

F.to IL SEGRETARIO GENERALE
SALVATORE FAUSTO

F.to IL PRESIDENTE
AVOSSA EVA

LA GIUNTA

Premesso che rientra tra gli obiettivi fondamentali dell'Amministrazione Comunale la promozione e il sostegno di tutte le iniziative che valorizzano la cultura dello sport e le attività ad esso collegate;

che le palestre scolastiche cittadine rappresentano una risorsa per il territorio specialmente nei quartieri privi di infrastrutture sportive e un utile strumento di integrazione tra politiche sociali e vivibilità dei quartieri;

Che con delibera di C.C. n. 220 del 31.7.1984, avente ad oggetto "Regolamento che disciplina la concessione in uso delle palestre scolastiche", l'A.C. di Salerno approvava il Regolamento per la temporanea concessione in uso degli impianti e delle infrastrutture sportive scolastiche annesse alle scuole di proprietà del Comune a tutti gli organismi associativi senza fini di lucro iscritti alle federazioni sportive;

Considerato che la Giunta Municipale, in attuazione dei principi di autonomia organizzativa e regolamentare, dispone annualmente per l'utilizzo delle palestre ubicate all'interno degli edifici scolastici di proprietà comunale recependo alcune indicazioni integrative non previste dal regolamento approvato con la delibera di C.C. succitata;

Considerato che l'art. 12 della Legge 4 agosto 1977, n. 517, avente ad oggetto "Norme sulla valutazione degli alunni e sull'abolizione degli esami di riparazione nonché altre norme di modifica dell'ordinamento scolastico", recita testualmente che <...Gli edifici e le attrezzature scolastiche possono essere utilizzati fuori dall'orario del servizio scolastico per attività che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile; il Comune o la Provincia hanno facoltà di disporre la temporanea concessione, previo assenso dei Consigli di circolo e d'Istituto, nel rispetto dei criteri stabiliti dal Consiglio Scolastico provinciale>;

Che il Comune di Salerno fa pervenire ai Consigli di Circolo e/o d'Istituto annualmente la richiesta per l'utilizzo delle palestre scolastiche;

Visto che Il Consiglio Scolastico Provinciale del Provveditorato agli Studi di Salerno, nella seduta del 12/9/83, ha approvato i "Criteri per l'utilizzazione degli edifici e delle attrezzature scolastiche", che :

- All' art.4, Titolo 1, recita < L'uso dei locali... deve essere compatibile con tutte le attività scolastiche, interscolastiche e parascolastiche organizzate dalla scuola.>;
- all'art. 6, Titolo 2, stabilisce che per l'uso dei locali <la preferenza deve essere data, in ogni caso alle scuole sprovviste di palestra>;
- alla lettera d) dei Criteri Generali, nel richiamare le disposizioni della circolare n. 144 del 3.6.78, recita che la concessione <viene data sino a quando non servano le strutture richieste ad altre scuole ...>;

Visto l'art. 139 comma 1 lett. d) del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, avente ad oggetto "Trasferimenti di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997,n.59", recita che sono attribuiti ai Comuni per i gradi inferiori dell'istruzione secondaria della scuola, i compiti e le funzioni concernenti <il piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature, d'intesa con le istituzioni scolastiche>;

Che il D.M. 1 febbraio 2001, n. 44 avente ad oggetto "Regolamento concernente le Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche":

- all'Art. 23, c. 2, recita <Per i beni appartenenti al patrimonio dello Stato e degli Enti Locali che sono concessi in uso alle istituzioni scolastiche ... si osservano le disposizioni impartite dagli enti medesimi.>;
- all'Art. 31, c. 1, recita < Le istituzioni scolastiche ... hanno piena autonomia negoziale, fatte salve le limitazioni specifiche poste da leggi e regolamenti ...>;
- all'art. 1, c.2, il legislatore rivolgendosi alle istituzioni scolastiche, recita <Le risorse assegnate dallo Stato, costituenti la dotazione finanziaria di istituto sono utilizzate, ... senza altro vincolo di destinazione che quello prioritario per lo svolgimento delle attività

di istruzione, di formazione e di orientamento proprie dell'istituzione interessata, come previste ed organizzate nel piano dell'offerta formativa (P.O.F.) ...>;

Ritenuto, alla luce delle più recenti disposizioni normative, doversi dirimere la controversa questione legata alle competenze connesse alle responsabilità dei Capi d'Istituto nonché a quelle delle associazioni sportive concessionarie;

Considerato che le condizioni di utilizzo delle palestre scolastiche dettate dall'Ente Comune alle associazioni concessionarie sono orientate a tutelare il patrimonio della collettività cittadina e ad evitare danni ed usi impropri dello stesso;

Che l'art. 50, comma 2, del succitato D.M. 1 febbraio 2001, n. 44 recita :< *Con l'attribuzione in uso, l'utilizzatore assume la custodia del bene e risponde, a tutti gli effetti di legge, delle attività e delle destinazioni del bene stesso, tenendo nel contempo esente la scuola e l'ente proprietario dalle spese commesse all'utilizzo.*>;

Considerato che a norma di regolamento comunale le associazioni devono essere affiliate ad una federazione sportiva;

che le Federazioni e gli Enti di Promozione sportivi riconosciuti dal CONI, prevedono la copertura assicurativa per la garanzia dei rischi da responsabilità civile e per infortuni o danni che dovessero derivare agli associati dall'esercizio della pratica sportiva;

Che al fine di garantire l'A.C. dai danni eventualmente derivanti alle strutture concesse, è stato previsto il deposito di relativa polizza fidejussoria, il cui importo è pari a € 1.032,91 , fatte salve eventuali rideterminazioni da parte del Settore TT.VV.II.MM.;

Che il Comune di Salerno e le autorità scolastiche restano esonerate da qualsiasi responsabilità per danni alle persone ed alle cose anche di terzi che possano in qualsiasi modo derivare da quanto forma oggetto della concessione;

che a fine anno scolastico in corso, occorre procedere allo svincolo delle polizze fidejussorie prestate per l'anno scolastico 2006/07;

che i concessionari contribuiranno con le modalità e gli importi previsti in convenzione alle spese per le forniture di energia e dei consumi in rete nelle misure, per ora di concessione, determinate dagli uffici comunali preposti;

Che le aliquote orarie per stabilire gli importi dovuti dalle associazioni sportive al Comune di Salerno per l'utilizzo delle palestre scolastiche sono fissate in base a vari parametri;

Che le tariffe base vengono rideterminate annualmente in base all'incremento ISTAT;

Che le stesse per l'anno 2007/08 sono state calcolate come segue:

SCHEMA TARIFFARIO Anno 2007/08			
Classificazione Tariffaria Palestra	Centri di Avviamento allo Sport (CAS)	Attività sportive affiliate	Attività sportive non affiliate
FASCIA I	4,42	5,00	6,28
FASCIA II	3,80	4,39	5,69
FASCIA III	3,17	3,81	5,00

che le tariffe delle palestre scolastiche sono state formulate per offrire all'utenza un servizio integrativo per la vivibilità dei quartieri;

Che il pagamento delle tariffe fissate dalla Civica Amministrazione per l'utilizzazione delle palestre scolastiche dà diritto esclusivamente all'uso sportivo dell'impianto stesso;

che non è previsto alcun servizio di pulizia, sorveglianza e/o custodia da parte del Comune;

Che le domande per l'utilizzazione dei locali e delle attrezzature degli edifici scolastici devono essere presentate dagli interessati al Comune di Salerno - Ufficio Sport e Tempo Libero entro il 30 marzo;

Che tali termini sono ordinatori e non perentori;

Che al fine di incentivare la partecipazione alle attività sportive di ragazzi appartenenti a fasce di disagio economico sociale appare opportuno consentire l'iscrizione e la frequenza gratuita della suddetta utenza in numero pari al 10% degli iscritti alle singole attività sportive;

Che a norma di regolamento comunale le associazioni sono tenute a stipulare apposita convenzione per la concessione in uso delle palestre scolastiche;

Che la concessione ha caratteristiche di precarietà;

Ritenuto di approvare lo schema di convenzione che forma parte integrante della presente deliberazione;

Visto che il Direttore di Settore AA.GG. esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 276/2000;

DELIBERA

- 1) Concedere il temporaneo utilizzo degli impianti e delle infrastrutture sportive scolastiche annesse alle scuole di proprietà del Comune, a società, gruppi o enti e, in genere, a tutti gli organismi associativi aventi diritto a norma di legge e di regolamento, subordinatamente al prescritto parere espresso dall'autorità scolastica di riferimento.
- 2) Stabilire che l'autorità scolastica esercita il proprio potere discrezionale per l'utilizzo degli edifici della scuola nell'ambito delle attività scolastiche, interscolastiche e parascolastiche organizzate dalla stessa, ratificate dal piano dell'offerta formativa (P.O.F.) e deliberate dal Consiglio d'Istituto.
- 3) Stabilire che per tutti gli altri usi non didattici l'autorità scolastica non è legittimata ad autorizzare e/o sottoscrivere accordi con terzi per l'utilizzo dei locali degli edifici scolastici.
- 4) Stabilire che un eventuale diniego della scuola all'utilizzo dei locali delle palestre sia supportato da adeguata motivazione.
- 5) Stabilire che l'A.C. potrà liberamente discostarsi, motivatamente, dai pareri espressi dal Consiglio d'Istituto, qualora questi non siano supportati da motivazioni valide ed accoglibili, vincolanti solo per impedimenti di carattere didattico .
- 6) Stabilire che in caso di mancata risposta dei Consigli di Circolo o d'Istituto scatterà la clausola del silenzio-assenso.
- 7) Stabilire che all'autorità scolastica compete di dare disposizioni per le modalità d'accesso ed il coordinamento dell'uso delle strutture ed al Comune dettare alle associazioni le condizioni di utilizzo delle strutture concesse.
- 8) Stabilire che i Consigli di Circolo e di Istituto possono indicare altre condizioni da osservare per la salvaguardia di particolari attrezzature da concedere in uso.
- 9) Stabilire che le associazioni concessionarie siano tenute: a) a stipulare apposita polizza fidejussoria per eventuali danni arrecati alle strutture e attrezzature; b) a provvedere per la pulizia dei locali dopo l'uso.
- 10) Stabilire di applicare le quote base di pagamento, che i concessionari devono versare al Comune secondo le tipologie delle strutture assegnate, come specificate in narrativa, rideterminate annualmente sulla base dell'incremento ISTAT.
- 11) Stabilire che la concessione ha scadenza annuale e non dà luogo a diritti sulla palestra per l'anno successivo, pur rappresentando un titolo preferenziale non vincolante per l'A.C.
- 12) Nel caso di affidamento di concessione in uso a più società, gruppi o associazioni, la cauzione di cui al precedente articolo 9, lett. b), dovrà essere prestata dai singoli legali rappresentanti delle società affidatarie ovvero dagli stessi in forma associata per l'importo di € 1032,91 da garantirsi per ognuno.
- 13) Stabilire di fissare entro il 30 marzo la scadenza per l'inoltro delle istanze di concessione in uso delle palestre scolastiche e accogliere le istanze delle associazioni/gruppi le cui richieste pervengano oltre il termine stabilito, solo successivamente alla compilazione dei calendari d'utilizzo, compatibilmente con la disponibilità delle strutture.
- 14) Mandare al Settore Servizi Sociali del Comune di Salerno per l'individuazione e segnalazione ai concessionari dei nominativi individuati ai fini della frequenza gratuita.
- 15) Approvare lo schema di convenzione allegato che specifica le condizioni di utilizzo delle palestre scolastiche, che sarà registrato solo in caso d'uso.

- 16) Mandare all'Ufficio Sport e Tempo Libero - Settore AA.GG. per tutti i provvedimenti relativi alla gestione delle palestre scolastiche di proprietà ivi compreso la rispondenza delle richieste ai requisiti di legge, l'istruttoria delle autorizzazioni, la stipula delle convenzioni, nonché la compatibilità delle stesse per modalità, disciplina sportiva ed orari, con la struttura assegnata e lo svincolo, a fine anno scolastico 2006/07, delle polizze fidejussorie prestate, subordinatamente alla dichiarazione rilasciata dalle rispettive autorità scolastiche e dal Settore TT.VV.II.MM.
- 17) Stabilire che la presente non comporta spesa.

SETTORE AA.GG.

VISTO per la regolarità tecnica, secondo il contenuto nella parte narrativa della presente proposta di deliberazione.

IL DIRETTORE DI SETTORE

Paulo

Parere favorevole in ordine alla legittimità del presente atto, ai sensi dell'art. 96 dello Statuto Comunale, sulla base dei pareri tecnico e contabile espressi.

Il Segretario Generale

[Signature]

Si dichiara la regolarità contabile della presente proposta di deliberazione.

IL RAGIONIERE CAPO

[Signature]